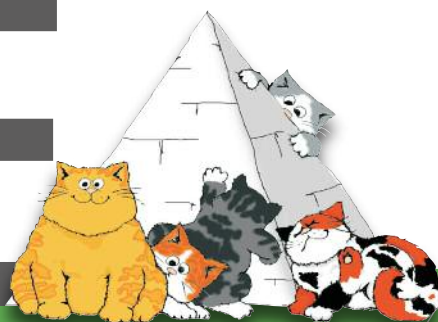


MARZO/APRILE 2017

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



09 **IL RACCONTO**
IL GATTINO ROMEO
E LA SUA FAVOLA

16 **CURIOSITÀ FELINE**
BLACK CAT
MYSTERIES...

22 **LEGISLAZIONE FELINA**
IL GATTO
NELL'ASSEMBLEA
DI CONDOMINIO

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
pet food + amore



**FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI**

**COTTURA A
BAGNOMARIA**

**INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA**

**7
RICETTE**

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



ROCKY&BETTA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. **Giovanni Mazzitelli**
Dott.ssa veterinario
Lucrezia Bonavoglia

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Franco Papi**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
DI MARZIA G. LEA PACELLA

06

**IL MONDO
DEI GATTI**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

09



IL RACCONTO

10

CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

13

DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

16

CURIOSITÀ FELINE
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

17

**LEGISLAZIONE
FELINA**
A CURA DEL AVV.
GIOVANNI MAZZITELLI

18

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

20

**CATS NELLA STORIA
E NELL'ARTE**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

21

RICORDO

22

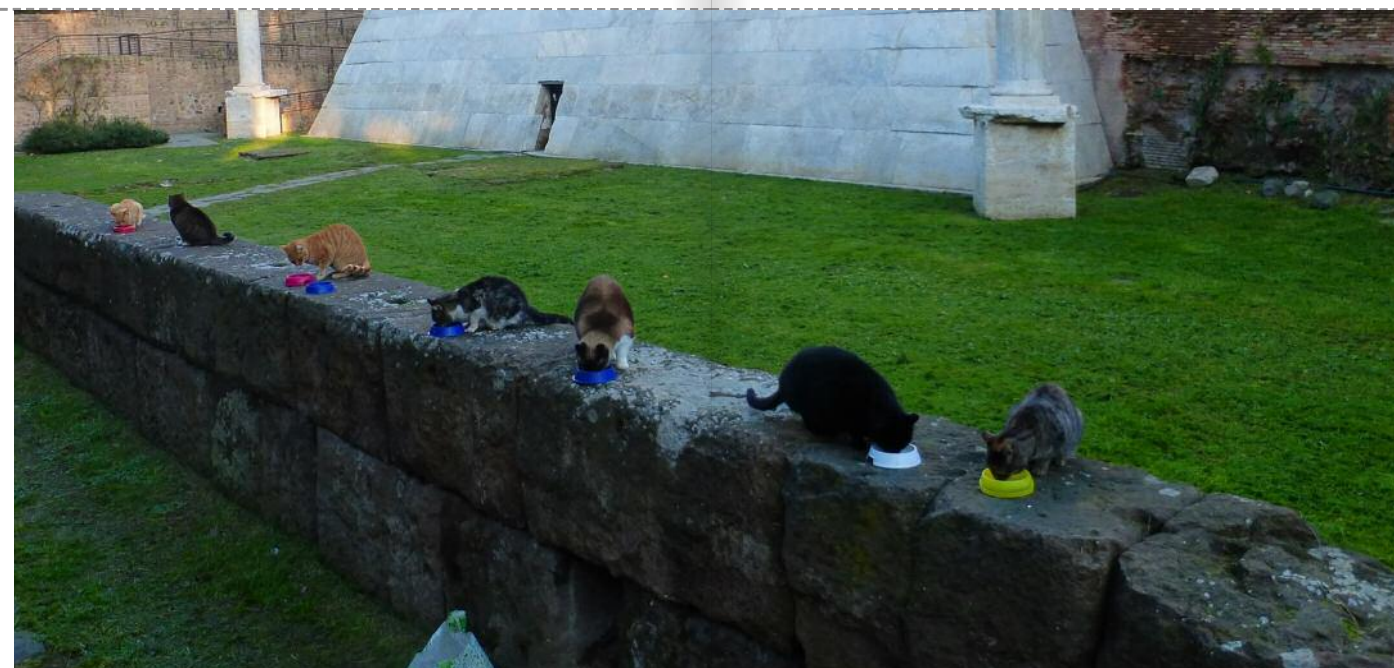
SCIENCE CAT
A CURA DELLA DOTT.SSA VET.
LUCREZIA BONAVOGLIA

24

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

EDITORIALE

Sempre più sono le emergenze che si stanno verificando per i nostri a-mici. Si tratta di gatti di strada il cui umano di riferimento non può più seguire la sua colonia per raggiunti limiti di età, per malattia o per scomparsa. In questo caso va subito cercata una persona che possa prendere il posto, ricordando che l'accudimento della colonia felina è un diritto sancito dalla legge nazionale 281/91 e dalla legge regionale 34/97. L'impossibilità di tutelare i gatti configura il reato di maltrattamento di animali sanzionato dall'articolo 544-ter del Codice penale ed è punito con la reclusione o con la multa. L'altro fenomeno riguarda i gatti di casa, che anche in questo caso non possono essere seguiti più dal proprio umano e i parenti o i vicini non possono occuparsene: per il gatto di casa però è più scioccante inserirlo in una colonia, e allora si cerca di farlo adottare (a tutti i costi). Un altro fenomeno che si sta eviden-



ziando è l'uscita di casa del gatto per fare una passeggiata che puntualmente si perde. In questo caso la persona di buon cuore di turno lo prende e lo porta in colonia (perché una volta preso non può tenerlo... accade sempre

LEO A CASA – LEO'S HAPPY END

La storia di Leo la conoscono tutti... almeno, tutti coloro che ci seguono su face. Leo ci era stato portato da un giovane ragazzo rammaricato di non poter tenere il gatto della nonna che era purtroppo deceduta. Leo ha 6 anni, uno splendido gattone rosso che in colonia non aveva trovato il suo spazio, era abbastanza affettuoso con gli umani (soprattutto quando gli si portava la pappa) ma non così con gli altri gatti. Aveva infatti scelto un posto a metà del cimitero e viveva abbastanza isolato. Dopo un mese il

fattaccio, Leo era scappato e aveva trovato rifugio su un cipresso ultracentenario e non dava segno di voler scendere. Dopo 12 giorni di isolamento sull'albero, grazie all'aiuto di Fabio, un tree climber che si occupa anche di salvataggi disperati di gatti, siamo riusciti a farlo scendere. Il problema poi è stato trovargli una casa.... Abbiamo aspettato tanto fino a quando è arrivato il "suo" umano. Aver dato casa a Leo è stato bellissimo!!! Bravo Leo, buona nuova vita!!!

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Vice Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



lina. Ma questa banca dati non sostituisce l'anagrafe che, come spiega Brambilla sulla sua proposta di legge, è importante per proteggere i felini dallo smarrimento e dai furti, perché permette di rintracciarli e identificarli molto più facilmente. Inoltre la registrazione all'anagrafe è un «deterrente contro abbandoni e l'incuria», perché un proprietario poco premuroso andrebbe incontro a pesanti sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi.

Novità anche per i gatti di strada. La legge attribuisce alle aziende sanitarie locali, il compito di iscrivere i gatti appartenenti alle colonie feline alle anagrafi regionali, indicando come proprietario il comune dove risiede la colonia felina. Questa intestazione comporta degli obblighi e delle spese. Secondo la Brambilla i comuni devono farsi carico del mantenimento e della cura dei gatti delle colonie feline presenti nel proprio territorio di competenza.

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Vi vogliamo ancora coinvolgere: vi chiediamo di partecipare attivamente su face per due nostre iniziative.

n.1
IL CONCORSO PIRAMIDE STAR...
votando il gatto di Piramide che voi più amate per consentire a lui/lei il suo cibo preferito e per noi umani la possibilità di acquistare la prima di una serie di magliette – in edizione limitata – Piramide supercat. Una collezione imperdibile.

n.2
buona cena al **ROMEO CAT BISTROT** al n. 73 vincitore della **SUPERMICIORIFFA!**

n.3
Non dimenticate l'appuntamento con il nostro **MERCANTINO A PIRAMIDE** che sarà ricco di iniziative



ARIEL

OBESITÀ E SOVRAPPESO NEI GATTI

L'obesità nei gatti è un problema serio che può anche portare ad una morte prematura. Purtroppo l'obesità è uno dei problemi maggiormente riscontrati nell'alimentazione dei gatti. Negli Stati Uniti la percentuale dei gatti obesi è veramente molto alta, si parla del 40% dei mici domestici circa. Un gatto è da considerarsi obeso quando il suo peso complessivo supera all'incirca del 20% il suo peso ideale. Il problema principale nell'insorgenza dell'obesità è l'esagerato consumo di cibo. Le ca-



lorie ingerite superano quelle realmente consumate nell'arco della giornata dal gatto facendolo quindi ingrassare. Negli ultimi anni la dieta del gatto ha visto introdurre sempre più cibo secco nella quotidianità. Il problema risiede nel fatto che il gatto necessita di un'alimentazione ricca di proteine e che la maggior parte dei croccantini contiene fin troppi carboidrati. I gatti sintetizzano le proteine ed il grasso da usare come energia, mentre i carboidrati vengono convertiti in grasso. È da considerare anche il fattore età.

PERCHÉ IL GATTO ANNEGA I SUOI GIOCHI NELLA CIOTOLA DELL'ACQUA?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo tenere a mente due aspetti fondamentali. Il primo è che il gatto è un predatore solitario. Il secondo è che, per Micio, il gioco è un surrogato della caccia. Partendo da questi due presupposti, è facile intuire come il gatto abbia un territorio in cui si sente al sicuro e protetto dagli altri predatori. Per questo motivo, la zona in cui è disposta la ciotola dell'acqua costituisce per lui il suo posto sicuro, il suo "nido". E, proprio come in natura, il gatto conserva e preserva le sue prede dagli altri predatori, così in casa porta i suoi giochi-prede nel luogo in cui si sente protetto e meno vulnerabile. Un'altra teoria, che non esclude la precedente, sostiene che affogare i giocattoli faccia comunque parte del rituale della caccia. Come se, insomma, annegare la preda sia l'atto finale. In entrambi i casi, dunque, tale comportamento è riconducibile al suo istinto da predatore.

Fonte: gcomegatto



attivo rispetto a prima. Un metabolismo rallentato unito ad una minore attività da parte del gatto può portare a problemi di obesità. Tenete presente che il contenuto calorico del cibo secco è 5 volte quello di un cibo umido.

La perdita di peso nei gatti va sempre supervisionata da un veterinario. Il fai-da-te, che può rivelarsi molto pericoloso, è estremamente sconsigliato in questi casi. Se la perdita di peso avviene troppo velocemente questa può portare alla lipidosi epatica, patologia potenzialmente mortale. Aumentare l'esercizio fisico del gatto è sicuramente una buona idea. Basta poco per movimentare la vita del vostro gatto e voi potete fare tantissimo per lui. Ritagliatevi tutti i giorni almeno 30 minuti per giocare con lui. In commercio esistono tantissimi giochi per gatti ed altrettanti potete inventarne voi stessi con un po' di fantasia.

Quando i gatti invecchiano entrando in quella fascia di età definita "senior", il loro metabolismo tende a rallentare, le giunture possono iniziare a dare qualche problema e presentare dolorabilità ed il gatto tenderà ad essere meno

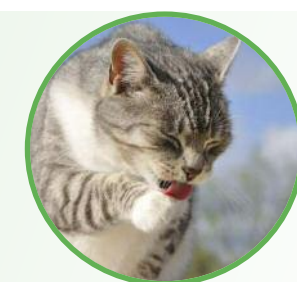
Diminuite l'apporto calorico del gatto. Esistono in commercio prodotti specifici per gatti obesi e tendenti ad ingrassare. Chiedete al vostro veterinario di consigliarvi un cibo indicato per il problema di peso del vostro gatto. Un'idea

LE PALLE DI PELO

I gatti, che sono animali molto puliti, passano parte del loro tempo a leccarsi e, soprattutto, nel periodo della muta, ingeriscono una grossa quantità di pelo. Solitamente i peli ingeriti passano attraverso l'intestino senza alcun problema, ma alcune volte capita che si raggruppino in vere e proprie palle di pelo (tricobezoari). La maggior parte delle volte il gatto dopo alcuni colpi di tosse le espelle, ma se così non fosse potrebbero provocare occlusioni anche gravi.

L'unico modo che abbiamo per cercare di evitare questi inconvenienti è quello di spazzolarlo regolarmente tutti i giorni e, se possibile, al termine della spazzolata, passargli uno straccio leggermente bagnato in modo da togliere residui di pelo. Altra cosa che si può fare è quella di dargli, ogni due settimane, un prodotto apposito, che si vende in un tubetto. Si tratta di una pasta morbida che, messa sul nostro dito, verrà leccata dal nostro amico senza problemi, dato che ha anche un sapore gradevole.

Fonte: gattissimi





CAMILLA

iniziative da soli senza averlo prima consultato. Se siete soliti dare al vostro gatto degli snack, interrompete questa abitudine fino a quando il problema del peso in eccesso non sarà rientrato.

Evitate di lasciare la ciotola di cibo sempre piena ed a disposizione.

È vero che i gatti in natura sono soliti fare tanti piccoli pasti nell'arco della giornata, ma se il gatto tende ad iperalimentarsi è bene controllare più da vicino le sue abitudini alimentari. Sempre in accordo con il veterinario, valutate se è il caso di suddividere i pasti in 4-6 piccoli spuntini. Se la causa dell'obesità nel gatto è imputabile a cause mediche e non è in relazione all'alimentazione, molto probabilmente il veterinario vi consiglierà una cura per contrastare l'aumento di peso del gatto.

Fonte: gattiandco

potrebbe essere quella di passare ad un'alimentazione casalinga, per esempio. Naturalmente vi raccomandiamo di discutere di questo con il vostro veterinario e di non prendere

IL GATTINO ROMEO E LA SUA FAVOLA



Una luce di speranza per gli animali che ancora aspettano l'amore e il calore di una famiglia

Monge
Natural Superpremium

PRELIBATEZZE MONODOSE DI ALTISSIMA QUALITÀ 100% NATURALI
SQUISITI PEZZI DI TONNO FRESCO COTTI AL VAPORE,
IDEALI PER L'ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA.

Ogni giorno,
Un mondo di coccole.

La famiglia italiana del pet food

NEI MIGLIORI PETSHOP

Romeo è nato così a causa di una malformazione congenita, una malformazione che non gli impedisce di giocare, correre e sostanzialmente "fare il gatto" come tutti i suoi colleghi felini. Probabilmente, non è neanche consapevole della differenza fisica.

Per potenziali adottanti, purtroppo, sì, la differenza la fa. E in molti vedendone il musino particolare sono passati oltre.

La sua lunga storia di rifiuti e la sua lunga permanenza al rifugio hanno viaggiato di bocca in bocca, di bacheca in bacheca, fino a quando la voce è arrivata fino ai volontari del Santuario Compasión Animal.

Toccati nell'animo e nel cuore, sono andati a incontrarlo. E hanno visto non un gattino difettoso, brutto e sgraziato, bensì un animale come tutti gli altri, bisognoso di amore e di una casa sua, la cui "diversità fisica", lungi dal pena-

lizzarlo, lo rendeva ancora più speciale. Così, hanno preso la loro decisione: e Romeo è diventato un ospite permanente del Santuario Compasión Animal.

Non si tratta di un'altra sistemazione temporanea, bensì di una sorta di casa comune per animali che hanno bisogno di una dimora ma per svariate ragioni sembrano condannati a non trovarla.

Lì, questi animali ricevono cure, amore e affetto: proprio come se si trovassero in una casa tutta

loro. Al Santuario Compasión Animal, Romeo è un gattino amato al pari degli altri ospiti.

Forse non è lo stesso di avere una casa tutta per sé, potrebbe dire qualcuno; eppure il gattino Romeo e la sua favola di felicità dimostrano che dopotutto nel mondo c'è spazio per tutti, dove c'è l'amore.

Fonte: Gcome gatto



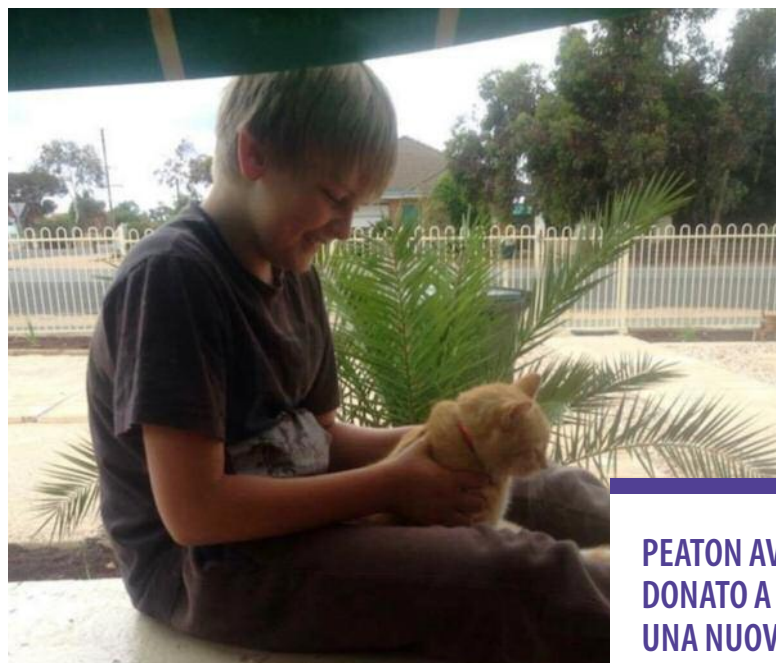


CAT'S CRONACA

a cura della Redazione



Pateon e Nin: gli eroi



PEATON AVEVA DONATO A NIN UNA NUOVA VITA ED ORA LUI GLI STAVA RESTITUENDO IL FAVORE

A dottare un gatto non significa solo migliorare la sua vita, di riflesso, infatti, è proprio la nostra a risentirne positivamente e a prendere una svolta meravigliosa accanto a loro. I protagonisti di questa storia sono Paeton Mirrow, un bambino australiano, che credeva

di aver salvato un gatto ma alla fine è stato lui ad essere salvato. Un giorno di 4 anni fa, il piccolo stava giocando nel giardino di casa quando ha trovato un micino tutto infreddolito e malnutrito e subito è corso a chiamare la sua

mamma. Il pelosetto aveva bisogno di aiuto. La donna aveva in casa già altri gatti e un cane, per cui promise al suo bambino che si sarebbe occupata nel nuovo amichetto, ma che l'avrebbero poi dato in adozione.

Dopo aver ricevuto le cure veterinarie necessarie e i vaccini, però, la mamma si rese conto che ormai non era più possibile dividere il micio da suo figlio. Quel piccolo gatto era diventato a tutti gli effetti un membro della famiglia Mirrow. Lo chiamarono Ginja Nin-

ja (Nin in breve), perché come un vero guerriero era riuscito a superare tutte le difficoltà e a diventare un micio felice e in salute.

I due piccoli – felino e uma-

no –stavano sempre insieme. Poi è accaduto qualcosa... Mamma Mirrow ha notato un attaccamento particolare del micio e del suo cane al figlio. Stavano sempre accanto a lui, che era molto più pigro e

CHARLIE E IL DESTINO

Charlie, la gatta in attesa di essere adottata da molto tempo. Ha 13 anni e desiderava una casa tranquilla e calda dove poter spendere i suoi ultimi anni. Sembrava tutto un sogno per Charlie fino a che un anziano signore l'ha notata. La sorella dell'uomo ha contattato il rifugio per chiedere notizie di Charlie riferendo che per loro andare di persona a visitare la gatta sarebbe stato un problema per via dell'anziana età. Ma la politica del rifugio impone, a tutti coloro che desiderano adottare un animale, di presentarsi di persona. Pochi giorni dopo fortunatamente l'anziano

signore e sua sorella sono riusciti ad andare presso il rifugio.

"Quando mi avvicinai alla sua gabbia lei sibilò", riferisce un membro dello staff del rifugio. "Presi la sua scatola e la portai nella sala visite, in pochi secondi saltò fuori dalla scatola atterrando in grembo all'uomo, è stata una scena dolcissima".

Charlie aveva paura di tutti ma vicina a quell'uomo sembrava essere tranquilla e a suo agio, quasi come se sapesse che volessero adottarla.

L'uomo e sua sorella hanno riferito al rifugio che da poco avevano perso la madre e il loro gatto ed erano alla ricerca di un amico peloso per rendere il loro



dolore più sopportabile. "È stato bellissimo vedere il signore innamorarsi di Charlie. Qualsiasi domanda gli facessi lui rispondeva dicendo: 'credo che lei sappia che la sto portando a casa'".

Fonte: the dodo

stanco del solito. La situazione la spinse a capire cosa stesse succedendo e così la terribile notizia: Paeton aveva il linfoma di Burkett, un tumore che agredisce le cellule sanguigne. Peaton aveva donato a Nin una nuova vita e ora lui gli stava restituendo il favore.

Nin gli è stato vicino durante tutto il percorso di guarigione. Lo aspettava davanti la porta di casa che tornasse dalle chemioterapie e si sdraiava affianco a lui quando esausto non riusciva neanche a stare in piedi, la sua presenza è stata indispensabile. Dopo

mesi di attesa la famiglia ha ricevuto la meravigliosa notizia della completa guarigione di Paeton. Due piccoli grandi eroi che si sono salvati a vicenda e si sono donati il regalo più grande che due amici possano farsi: la vita!!

Fonte: blogpianetadonna





MAXI CONFEZIONE 150 gr

TAPPO SALVA SPRECHI

100% NATURALE



il micio Benben... dalla eutanasia alla vita

Benben è un adorabile gattino zenzero, che nella sua vita ne ha passate veramente delle brutte. Il piccolo è stato portato in un rifugio con la spina

dorsale schiacciata, diverse lacerazioni profonde e un orecchio a cavolfiore.

Non deve essere stato affatto facile vivere da solo per strada. Sembra che Benben sia stato attaccato da un animale più grande.

Il suo volto appariva perennemente triste a causa della pelle in eccesso.

Dopo che si era un po' ristabilito una famiglia si

è fatta avanti per l'adozione, ma poi, solo dopo pochi giorni, Benben è stato riportato indietro: era un gatto troppo difficile da accudire. Probabilmente non avrebbe mai camminato. Il micio era ca-

duto in uno stato di depressione tale da non mangiare più. Rimaneva in un angolo e non faceva avvicinare nessuno.

Era triste, così rassegnato a se stesso da lasciarsi morire. Tanto che i volontari, che lo hanno seguito, rassegnati, hanno iniziato a pensare all'eutanasia per mettere fine alle sue sofferenze.

Ma un giorno tutto è cambiato. Una donna che lavora in una clinica veterinaria, è venuta a conoscenza della sua storia e ha pensato che non poteva finire così.

Il tempo stava per scadere, così, insieme al suo compagno, si è precipitata al rifugio e ha preso Benben tra le sue braccia. Lui questa volta non si è affatto opposto. Forse aveva capito che qualcosa

stava cambiando e che quella donna era lì per salvarlo, per salvare la sua anima.

"Quando siamo arrivati a casa, lo abbiamo messo al calduccio e ci siamo seduti al suo fianco per un'ora, senza mai smettere di accarezzarlo e riempirlo di parole dolci. Dopo un'ora il micio ha iniziato a farci le fusa" racconta emozionata la donna.

Da quel giorno Benben è diventato un gattino diverso. La sua nuova famiglia umana, gli ha ridato la voglia di vivere e la gioia di stare insieme tutti i giorni che verranno. Sono passati nove mesi da allora. Benben apparentemente ha ancora un'espressione triste, ma dietro quegli occhioni segnati dal suo passato di nasconde il micio più felice del mondo.

Fonte: la stampa



IL MICIO ERA CADUTO IN UNO STATO DI DEPRESSIONE TALE DA NON MANGIARE PIÙ. RIMANEVA IN UN ANGOLO E NON FACEVA AVVICINARE NESSUNO

USA- Connecticut

TUTTI I SUOI GUADAGNI PER I GATTI RANDAGI

Da 22 anni, un uomo che ora ha 76 anni, si è occupato di nutrire centinaia di gatti selvatici ad Hartford, nel Connecticut. Willie Ortiz rivende rottami ferrosi e spende quello che guadagna per il cibo necessario a sfamare quasi 70 gatti randagi del quartiere. L'uomo nutre e si prende cura dei suoi amici felini in qualunque condizione meteorologica e non ha mai saltato un giorno in 22 anni!

Ogni sera intorno alle 19:00 Willie guida il suo furgoncino pieno di cibo per gatti fino ad alcune colonie feline.

Non appena esce dalla macchina e i mici sentono la sua voce, accorrono tutti insieme, come se fossero stati tutto il giorno in sua trepidante attesa. Willie, un veterano e marito da 52 anni, ama tutti gli animali, ma riconosce il problema con la popolazione di gatti selvatici e randagi ad Hartford.

Tutti i giorni è alla ricerca di rottami metallici scartati e va in giro a raccogliere scarti da rivendere e utilizza il denaro guadagnato per comprare il cibo per i gatti.

Willie, un nativo Porto Rico, ha iniziato alimentando i gatti nel 1995, dopo aver visto un randagio elemosinare il cibo da un cliente. Gli si è spezzato il cuore a vedere l'impotenza nel gatto. Da quel giorno decise che avrebbe aiutato i gatti che vivevano per le strade, in modo che non patissero più la fame.

I gatti dei quali si prende cura di sono molto sani e ben nutriti. Willie non si occupa solo di nutrire i gatti ogni sera, ma si prende cura anche di quelli feriti o



malati pagando di tasca sua le cure mediche di cui hanno bisogno.

Ogni tanto arrivano nuovi gatti che vengono lasciati da persone che non vogliono più prendersi cura di loro e vengono tutti sterilizzati e castrati, non appena Willie riesce a prenderli e a portarli dal veterinario.

"La gente mi chiede perché li nutro ogni giorno, o mi dicono che do loro troppo da mangiare", racconta l'uomo. "Noi mangiamo

ogni giorno, non facciamo forse tre pasti? Loro mangiano una volta ogni 24 ore".

Questa è la sua vita e lo rende veramente felice!

Fonte: Love Meow



CON **INGREDIENTI NATURALI**
SENZA COLORANTI E
CONSERVANTI AGGIUNTI

✓ **MONOPROTEICO**
1 sola proteina animale

✓ **ALTAMENTE DIGERIBILE**

www.stuzzycat.com



DRY LINE GATTO



GRAIN & GLUTEN free



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MEDICHE VETERinarie

Formule approvate dal punto di vista nutrizionale dal
Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - Alma Mater
Studiorum Università di Bologna.

Inghilterra - Londra

GATTA-MAMMA ALLE PRESE COL LAVAGGIO A SECCO

Una mamma gatta, si sa, quando si tratta di proteggere i suoi cuccioli fa tutto quello che ritiene essere in suo potere. E se il nemico che li minaccia è il freddo invernale, proteggerli significa trovare per loro un posto caldo in cui sopravvivere.

Quello che mamma gatta non sa, è che non sempre "caldo" significa "sicuro". È il caso ad esempio di quattro gattini salvati da un lavaggio a secco di Londra. Questa mamma-gatta è stata abbandonata a se stessa quando il suo umano londinese ha deciso di traslocare e voltarle le spalle. Incinta, sola e spaventata, sapendo di essere prossima al parto, deve aver cercato disperatamente un luogo che fungesse da rifugio per i suoi piccoli. E alla fine, l'ha trovato nel retro di un'asciugatrice di un lavaggio a secco. Quello che mamma gatta non poteva sapere è che una macchina del genere, per quanto sia un rifugio intimo e nascosto, si sporca parecchio con l'uso. Non solo: rilascia tetracloruro di carbonio in forma di fumi, che con l'esposizione prolungata danneggia fegato,



reni e il sistema nervoso centrale. A salvare i quattro gattini è stato l'intervento umano. Il proprietario del lavaggio a secco ha percepito i miagolii e i richiami di aiuto dei quattro cuccioli, e invece di scrollare le spalle come purtroppo avrebbero fatto alcuni ha chiamato un'associazione di volontariato, la Celia Hammond Animal Trust. La macchina è così stata smontata e i cuccioli messi in salvo.

Fonte: gcomegatto

Usa - California: LA GATTA DALL'ESPRESSIONE PERENNEMENTE IMBARAZZATA

L'adorabile gatta californiana ha conquistato migliaia di cuori su Instagram (per l'esattezza 44,3mila followers) con i suoi enormi occhi dolci dallo sguardo triste e con l'espressione di chi sembra provare sempre un profondo rammarico per qualche misterioso evento del suo passato. In realtà è una gatta molto amata e molto felice e la sua espressione

è in parte dovuta alla particolarità della sua razza. I gatti Scottish Fold infatti sono caratterizzati da una curiosissima forma delle orecchie, ripiegate in giù, unita a uno sguardo dolcissimo, che conferiscono loro un aspetto dolce e gentile, ma che a volte può sembrare anche spaventato.

Foto e fonte: Bored Panda



Black cat mysteries ...

di Caroline Burnes

Così l'autrice presenta la sua trilogia: Quindici anni fa, hanno abbandonato un gattino proprio di fronte alla mia porta. L'ho preso con me e l'ho chiamato Edgar Allan Poe... il suo carattere vivace e il suo sguardo intelligente sono state l'ispirazione che ha dato vita alla serie Black Cat Mysteries. questi romanzi sono dedicati a lui.

IL CASTELLO DI EDIMBURGO

William McEachern ritorna finalmente a casa per presentare ai parenti Mary, amata fidanzata e futura sposa. Ad attenderlo, nello splendido castello di Mayfair, c'è un autentico giallo degno di un maestro del brivido: ma chi muove i fili dell'intera vicenda?

IL MISTERO DEL GATTO NERO

Quando un bellissimo e misterioso gatto nero si presenta alla sua porta, Cassandra capisce subito che si tratta di un altro segno del destino. Da qualche tempo strani e inquieti



tanti sogni costellano le sue notti agitate e le fanno prevedere alcuni omicidi che poi puntualmente si avverano.

INTRIGO IRLANDESE

Chi ha rapito Limerick, il bellissimo stallone che Patrick Shaw ha dovuto cedere a Catherine Nelson, nuova proprietaria della fattoria di Bel-tene? E perché è scomparso anche Mick, il migliore amico di Patrick? Malgrado l'ostilità che li divide, Patrick e Catherine si alleano per risolvere l'intricato mistero. Nel frattempo c'è chi tenta di gettare fumo negli occhi ai due investigatori depistandoli, ma Black, gatto dal fiuto infallibile e dai poteri eccezionali, ha già trovato la soluzione e miagola in lontananza.

Animali in famiglia (e fuori)

di Mario Riccardo Oliviero



Guida ai diritti, ai doveri, alle regole e alle responsabilità dei e con i nostri animali - La moderna relazione uomo-animale domestico affonda le radici in secoli di convivenza e oggi è sempre più regolata dalla legge: gli animali da compagnia sono considerati soggetti partecipi della società, con diritti e doveri, come ogni altro «cittadino». Chi vive con animali da affezione deve, non solo

per legge, rispettare le regole civili e prestare attenzione ai bisogni del suo migliore amico, provvedendo alle necessarie cure del caso, anche rispondere per i loro comportamenti. In questa guida è possibile trovare tutto quello che c'è da sapere per vivere in famiglia, in condominio e in società con il proprio animale: dalle fondamentali leggi e diritti ormai acquisiti dagli animali d'affezione, ai loro rapporti sociali (iscrizione all'anagrafe canina, vita in condominio, rumori molesti...); dalle responsabilità e rischi connessi al possesso alle potenzialità e vantaggi delle assicurazioni pensate appositamente per loro; fino alle utili indicazioni da consultare prima delle vacanze o di un viaggio «in compagnia», con una lista delle principali strutture pet-friendly.



A chi vive in un condominio sarà senz'altro capitato di vedere un gatto randagio che si nasconde tra le piante del vialetto d'ingresso, che fa lo slalom tra le cancellate o che schiaccia un pisolino sul cofano di una macchina appena parcheggiata.

Come spesso accade, uno o più condomini iniziano a disseminare piattini di plastica ricolmi di crocchette nei luoghi degli avvistamenti felini e in men che non si dica, quelli che originariamente erano gli spazi comuni condominiali, diventano gli spazi comuni tra gatti e condomini. Questa causale convivenza urbana può essere temporanea e passare quasi inosservata, come può rivelarsi duratura nel tempo e, ad un primo micio randagio, se ne aggiunge un altro e poi un altro ancora fino ad essere in presenza di una vera e propria colonia felina condominiale. Tra ciotoline sparse in giro, bisogni espletati dove capita e conseguenti cattivi odori, è facile che uno o più condomini inizino a lamentarsi della presenza dei gatti e, dietro la motivazione (comunque legittima) del mantenimento del decoro del condominio, inizino a

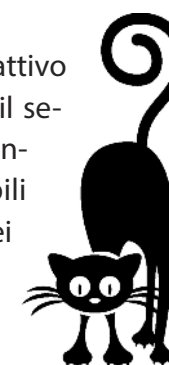
sollecitare l'amministratore affinché provveda ad allontanare i randagi.

Gli alterchi tra condomini gattari o filo-gattari e condomini anti-gatto sono molto frequenti e devono essere rapidamente incanalati in un civile confronto prima di finire in tribunale. Oppeggio ancora - prima che un condomino non avveleni i gatti con l'utilizzo di un comune prodotto da giardinaggio.

Innanzitutto, chi avesse intenzione di accudire i gatti randagi che girovagano stanzialmente per il condominio dovrà assumersi l'onere di informare l'amministratore. In concerto con questo, verrà elaborato uno specifico punto all'ordine del giorno della prima assemblea di condominio in programma.

Un punto all'ordine del giorno soddisfacente di molteplici aspetti potrebbe avere il seguente tenore: "Individuazione del condomino o dei condomini responsabili della colonia felina condominiale e dei luoghi dove apporre le ciotole e le cucce di ristoro: delibere inerenti".

In questo modo, la decisione finale



sarà assunta a maggioranza dall'assemblea, con buona pace dei condomini dissenzienti. In seguito dell'assunzione di responsabilità da parte di almeno un condomino, sarà poi possibile procedere ad una razionale organizzazione degli spazi ove sistemare cucce e ciotoline. In questo modo verrà preservato il decoro delle aree comuni e i nostri a-mici potranno godere in tutta tranquillità dell'hospitality messa a disposizione dal condominio.

Una volta sistemata la questione logistica, il condomino o i condomini indicati quali responsabili dei gatti randagi in condominio provvederanno alle dovute sterilizzazioni e vaccinazioni prescritte come obbligatorie.

Deve infatti essere chiaro che chi decida di accudire i gatti randagi all'interno degli spazi condominiali dovrà assumersi l'onere della loro custodia ed è civilmente responsabile della loro salute, secondo le norme delle USL di zona.

Diversamente, se nessun condomino vuole accollarsi questi oneri, l'amministratore di condominio, dietro richiesta anche di un solo condomino anti-gatto, sarà libero di adottare ogni misura legalmente lecita per condurre i gatti randagi fuori dalle aree comuni.

La ratio giuridica di base è che in un luogo condiviso da più persone, come appunto un condominio, il disagio patito da alcuni condomini a causa della presenza di gatti randagi deve essere bilanciato dall'assunzione di responsabilità da parte di altri condomini.

Questi ultimi, infatti, diventano i garanti della salute e del mantenimento dei gatti sia secondo le norme sanitarie che secondo quelle del regolamento di condominio.

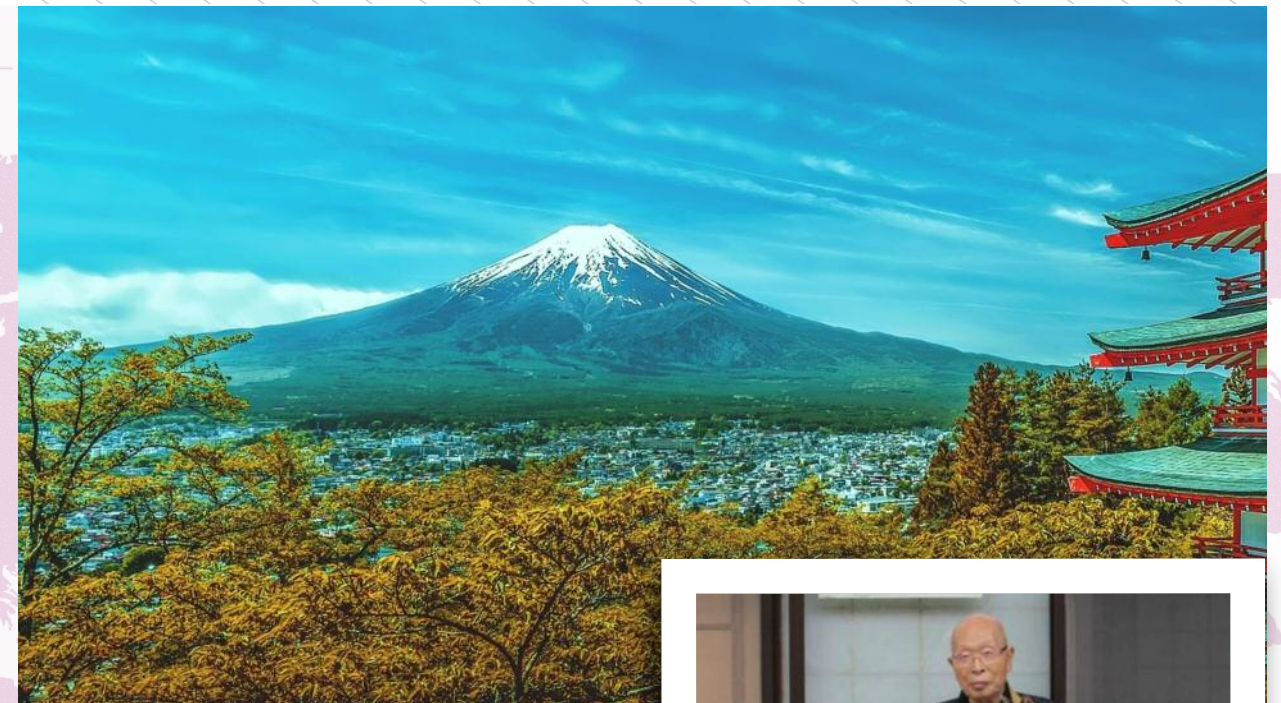
Tra i principali effetti positivi di questa razionale custodia potremo annoverare: il decoro degli spazi comuni, la salute dei gatti e lo stemperamento delle altrui contestazioni.

Il coronamento di questa iniziativa sarà -si spera- l'ampia tolleranza condominiale nei confronti dei gatti randagi.

Giappone IL TEMPIO DEI GATTI

*un santuario da sempre
ristoro per viaggiatori in
cerca di un luogo spirituale,
lascia le sue porte aperte
anche agli amati felini*

I templi giapponesi hanno una lunga tradizione di accoglienza; i templi sono aperti a quelle persone che sono in viaggio, senza casa, o che hanno semplicemente bisogno di un posto dove riposarsi per una notte. Adesso questa tradizionale ospitalità è stata estesa anche ai gatti! Gotanjō-ji in Fukui, in Giappone assolve il suo tipico ruolo di luogo di rifugio spirituale e di meditazione, ma è anche conosciuto affettuosamente come il tempio dei Gatti, pro-



SOGGETTO: GOTANJŌ-JI IN FUKUI
LUOGO: Fukui - Giappone

prio per la sua politica in merito ai felini che hanno bisogno di una casa. Oltre 50 gatti vagano liberamente per il tempio, e anche se all'inizio erano randagi, gli incaricati del tempio, amanti dei felini, lo hanno trasformato in un santuario per gatti. Mentre il tempio fornisce un riparo sicuro per i gatti che non hanno altro posto dove andare, lo staff del tempio, usa i social media per trovare loro delle case adatte, e si spinge fino a occuparsi della salute degli ospiti felini, fornendo vaccinazioni e pulizia. È costoso prendersi cura di così tanti gatti, così il tempio usa le donazioni che riceve per finanziare gli aiuti per curare i gatti. I gatti invece

sembra che considerino il tempio la loro casa spirituale, sono una attrazione del tempio stesso e sono molto amichevoli e disponibili con i visitatori

Fonte: grapee

LA PROCESSIONE DEI TOPI PER IL GATTO



I chiostro della cattedrale, sorto tra la fine del XII secolo e l'inizio del XII, è a pianta quadrata con sei archi a sesto acuto per ogni lato: ciascun arco ne contiene tre a tutto sesto, sostenuti da colonne binate e sovrastati da due piccoli rosoni. Bellissimi sono i capitelli, scolpiti con vari soggetti, dalle scene tratte dalla Bibbia a quelle di storie popolari. Uno in particolare è

IL CAT-QUIZ:
provate ad indovinare
dove si trova questa opera!

diventato famoso perché riporta scolpita La processione de les rates (La processione dei topi): i roditori fanno il funerale a un gatto, che in realtà si finge morto e li attacca a sorpresa prima di essere sepolto.

BÉBERT E CELINE



Bébert era un enorme ed elegante gatto tigrato dalla straordinaria intelligenza, tanto ingordo e brontolone quanto fedele. Non era un gatto ordinario. Abbandonato dal suo primo padrone, l'attore di cinema Le Vigan, dopo lungo vagare in Montmartre, al momento dell'occupazione, viene raccolto da Céline e da sua moglie e condividerà le loro peregrinazioni, le loro avventure, la loro miseria, il loro esilio.

Céline ne ha fatto uno degli eroi dei suoi ultimi romanzi – quelle cronache allucinate della Germania sconfitta –, e uno dei gatti più famosi della letteratura francese. Bébert è un personaggio a pieno titolo degli ultimi romanzi di Céline: lo vediamo apparire in Nord e Da un castello all'altro, fino a Rigodon.

CÉLINE E IL SUO PEREGRINARE

Quando Céline arriva in Francia a Nizza, gli animali che è riuscito a portare con sé (il cane Bessy, i gatti e ovviamente Bébert, tutti con regolare certificato stilato dal veterinario, mentre quelli più selvatici erano stati affidati ad un amico) vengono stipati su un taxi e raggiungono la casa dei suoceri.

A Mentone vivevano i Pirazoli, genitori di Lili, solidi borghesi che, alla vista di Céline e della loro figlia, rimangono spiazzati. Lui sembra un barbone, i gatti miagolano furiosamente, il cane fa veramente paura. Il clima caldo e umido è una mazzata per Céline, che si chiude in una camera e non vuole ricevere nessuno.

Diciamo che il soggiorno in Costa Azzurra non è stato certamente dei migliori...

Céline, deluso anche dai suoi amici, alla fine de-



Louis-Ferdinand Céline
pseudonimo di Louis Ferdinand Auguste Destouches
scrittore e saggista francese, e il suo gatto Bébert

«Un gatto è
l'incantesimo stesso,
la delicatezza nell'onda...»

dichiarava Louis-Ferdinand Céline

cide di andare a vivere a Meudon, dove troverà il suo ultimo castello dove, protetto da sua moglie, da Bébert e da tutti gli altri animali, porterà a termine i capolavori della maturità e il riscatto definitivo. A Meudon, Lili aprirà una scuola di danza classica e folcloristica e di ginnastica correttiva. Céline, oltre a scrivere, continuerà nella sua professione di medico, curando tutti gratuitamente!!!

Al mattino, dopo il giro con gli animali, legge "Le Figaro" e altri quotidiani, poi si mette al lavoro. La sera prepara la cena e, quando suonano alla porta, va incontro con tutti i cani e, se l'ospite è gradito, alza le braccia in segno di gioiosa sorpresa, altrimenti se ne va!

Unico svago: giocare con i suoi cani e i suoi gatti! Céline parlava loro con voce suadente e profonda che si sforzava di addolcire: "Vieni mio piccolo pupazzetto...mio piccino... cosa vuoi dirmi?"

Tutti gli animali lo circondano, cercano la sua mano per appoggiarvi la testa.

"Non sopporto che gli animali e i bimbi molto piccoli, dopo i cinque anni diventino dei piccoli uomini... è la fine!" Gli animali vanno e vengono, ricevono ospiti, partecipano alle conversazioni, a parità con gli uomini. Oggi, che viviamo in una cultura animalista, questo sembrerà normale, ma negli anni Cinquanta era un'eccezione!

Non li lascerà mai! Non andrà mai in vacanza, perché non li vuole lasciare soli: "Non potrei lasciarli soli, i miei animali. Io resto a Meudon!" Con loro, Bébert in testa!!!
(Da "Louis-Ferdinand Céline - Gatto randagio" di Marina Alberghini - Mursia Editore).

CIAO PICCOLO TESORO



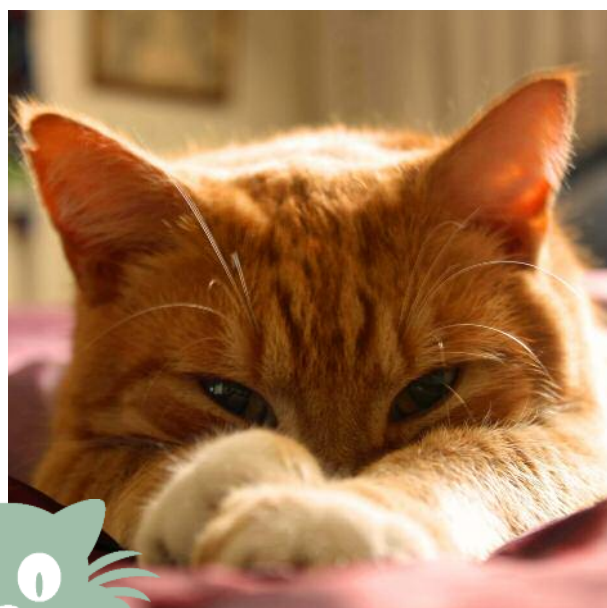
Ciao Margherita... dal 2009, da quando sei arrivata in colonia sei sempre stata schiva e timida... però c'eri, una presenza importante, peccato che tu non abbia mai voluto lasciarti coccolare, eri una gatta libera. Sentiremo molto la tua mancanza e ci piace ricordarti mentri correvi felice sul prato per non farti "acchiappare" oppure sbucavi da qualche muretto facendo capolino.

Non sappiamo cosa ti sia successo, nessuno l'ha capito... abbiamo accolto il tuo ultimo respiro e ti abbiamo dato l'ultima carezza per dimostrarti il nostro amore.



LA CISTITE DA STRESS O IDIOPATICA

Uno dei maggior motivi per i quali mi portano a visita i gatti è una minzione inappropriata ossia che i mici vanno spesso nella cassetta o fanno la pipì fuori dalla cassetta e in altri posti della casa. Le cause da questa condizione, escludendo la tendenza dell'animale a sporcare casa, sono le infezioni delle basse vie urinarie o cistiti. Una delle più comuni cause di questa infiammazione oltre ai batteri, ai calcoli (struvite e ossalato) è lo STRESS!!!!



Cistite idiopatica:

CHE COS'È

Esiste una forma di cistite che si chiama Idiopatica che è di origine sconosciuta o si pensa sia secondaria a fattori stressanti per il gatto. Questi fattori sono la conflittualità con altri gatti che vivono nella stessa casa, l'introduzione di un nuovo micio, lo sconvolgimento ambientale come lavori di ristrutturazione, l'arrivo di nuovi mobili, di un nuovo bambino, ma anche l'assenza prolungata del proprietario o la variazione dei suoi orari di lavoro.

DIAGNOSI

Per fare una diagnosi di cistite idiopatica ci avvaliamo dell'anamnesi ossia delle informazioni che il proprietario ci fornisce riguardo le condizioni ambientali e sociali in cui vive il micio e da quanto tempo manifesta il fastidio, la dieta



CAUSE PIÙ COMUNI DI QUESTA INFIAMMAZIONE OLTRE AI BATTERI, AI CALCOLI (STRUVITE E OSSALATO) È LO STRESS!

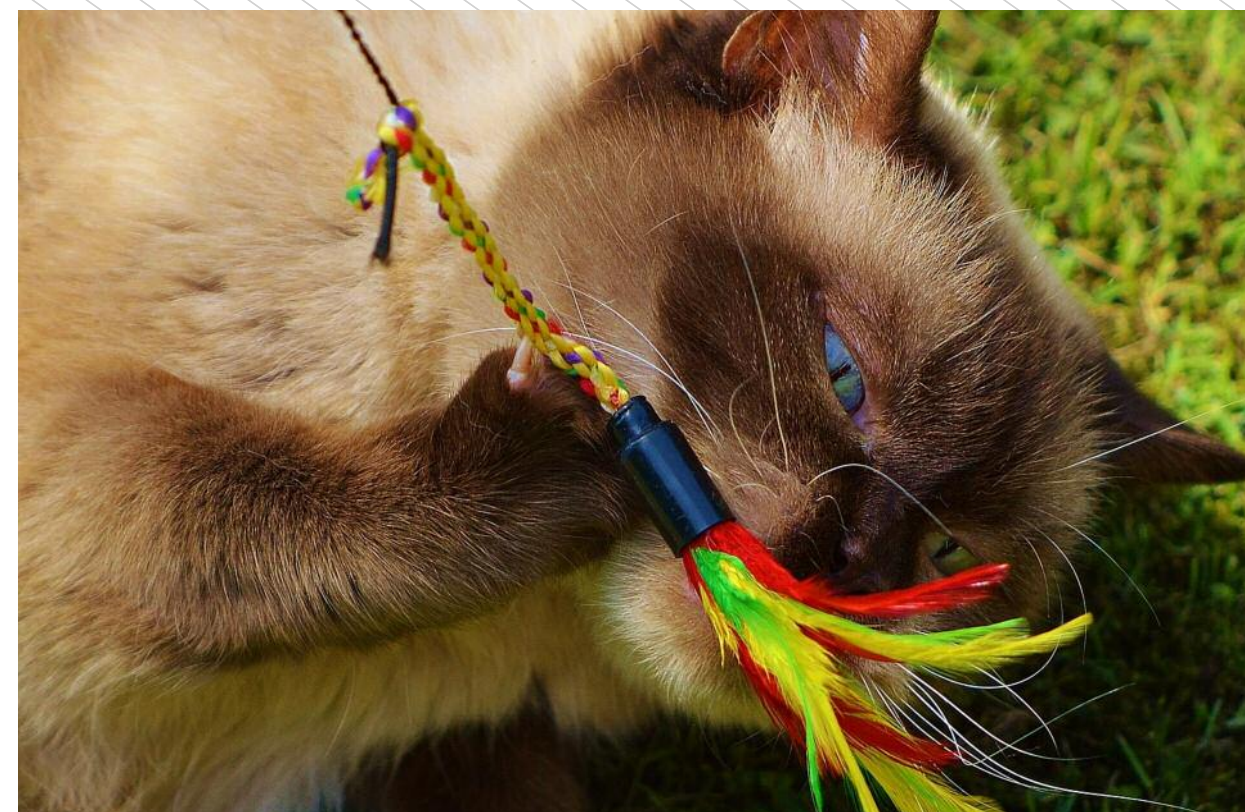
che assume. Poi si passa a effettuare un esame clinico con particolare attenzione alla vescica che potrebbe risultare piccola e ispessita: questo è importante anche per escludere un'ostruzione uretrale.

Si passa all'esame delle urine e antibiogramma che in questi casi è fondamentale, infatti in

assenza di batteri e a seguito anche di un esame ecografico (dove le pareti della vescica risultano normali o in modo uniforme ispessita) si parla di cistite idiopatica.

LA CURA

Il trattamento è piuttosto complesso e prevede sia una terapia medica che comportamentale: ovviamente iniziamo con ridurre le fonti di



stress, come gestire il numero di cassette in base al numero di gatti presenti nell'abitazione, creare un ambiente protetto dove il gatto con cistite può essere a suo agio; usare un diffusore a base di feromoni e prevedere e cercare di ridurre l'impatto con eventi stressanti come il trasloco. Aumentare il consumo di acqua che ci aiuta a diluire le urine, utilizzando la dieta umida o aggiungendo acqua al cibo. Aumentare l'attività fisica del gatto e favorirne la perdita di peso può essere utile. Per quanto riguarda i farmaci possono essere utili antinfiammatori o

analgesici e i sostitutivi dei glicosaminoglicani. La cistite idiopatica si risolve nell'arco di 3-7 giorni se si utilizzano le giuste cure ma si può ripresentare.

Il mio consiglio è quello in generale di creare nelle vostre case ambienti adatti ad accogliere il vostro e i vostri gattini, arricchendoli di giochi e stimoli nuovi e in particolare se vedete che il vostro micio che inizia a urinare fuori dalla cassetta, portate un campione di urine dal vostro veterinario che vi darà le indicazioni per gestire al meglio questa problematica.



NEONATI FELINI ORFANI E ANZIANI UMANI

Un rifugio per animali e una casa di cure si uniscono migliorando la vita e le condizioni di animali e anziani... Questa eccellente iniziativa

ha portato benefici a tutti, sia al rifugio per animali Pima Animal Care Center dell'Arizona, che aveva bisogno di un aiuto supplementare per prendersi cura dei gattini orfani, e sia agli anziani della casa di cura Catalina Springs Memory Care.

Ora i gatti e gli anziani condividono il loro tempo insieme ed entrambe le parti sono felici di questo. Questo meraviglioso programma chiamato "Babies bottle" è stato creato da Rebecca Hamilton, direttore dei servizi sanitari geriatrici. Questo programma permette agli anziani di nutrire e giocare con i piccoli gattini appena nati che hanno ancora bisogno di un sacco di attenzioni e cure. Dal momento in cui questa iniziativa è stata lanciata, le condizioni dei gatti e degli anziani sono migliorate in modo significativo, creando così un rapporto in cui en-

trambe le parti ricevono dei benefici. Attualmente, gli anziani si stanno prendendo cura di due neonati chiamati Turtle e Peaches, e dal momento che questi gattini sono stati messi sotto la loro cura, sono diventati sempre più belli, raddoppiando anche il loro peso.

Gli anziani sembrano molto felici di alimentare i gattini con i biberon, li coccolano e giocano con loro e i gattini sono anche molto grati. Rebecca Hamilton la direttrice ha detto: "Sembra che li vedano come dei bambini, e l'istinto umano di fornire cura e protezione si attiva automaticamente negli anziani". "Abbiamo notato che da quando c'è l'interazione con i gattini, i residenti si sono sforzati di dire frasi complete, o quelli che avevano difficoltà a trovare le parole, sono stati improvvisamente in grado di comunicare." "Ogni tanti gli anziani guardano le infermiere e dicono frasi come: "Questo gattino è affamato" o "Amo questo piccolo bambino." Senza alcun dubbio, questa è la prova che l'amore è presente nel cuore di tutti, gatti e anziani si curano a vicenda e sono in ottime mani.

Fonte: *blogpianetadonna*



I GIAPPONESI STUPISCONO ANCORA

Ferray Corporation, una società giapponese specializzata nella creazione di siti web, incita i propri dipendenti a venire a lavoro con il loro gatto. Offrono 35€ per quelli che ne adottano uno e lo portano in ufficio. Dopo essere stati i primi a lanciare il concetto di bar per gatti con successo, i giapponesi hanno deciso di importare l'idea in ambito lavorativo. In effetti, la società Ferray Corporation, dopo aver letto numerosi studi sui vantaggi che la compagnia dei felini porta al nostro comportamento, ha adottato 9 gatti. Per i dipendenti sprovvisti di animale da compagnia hanno proposto un bonus di 5000 yen, ovvero 35€, per adottarne uno e portarlo a lavoro. L'esperienza a quanto pare è stata benefica per la società, gli impiegati sarebbero meno stressati e comunicano di più tra di loro, i gatti diventano un argomento centrale di conversazione

Fonte: *darlin*

GATTA ADOTTATA SALVA LA VITA DI UN AGNELLO ORFANO

Un agnellino, nato nel giorno più buio dell'anno in Canada, è stato messo in adozione on-line da parte del contadino che non voleva prendersi cura di lui. Aveva appena due giorni ed era veramente malato. Sua madre era morta e il contadino non voleva doversi occupare di alimentarlo ogni poche ore come sarebbe stato necessario per un cucciolo orfano appena nato.

Quando i soccorritori dell'Happy Tails Farm Sanctuary di Kingston, Ontario, hanno visto l'annuncio, hanno subito raggiunto l'agricoltore per adottare l'agnello, ma il contadino ha detto loro che non voleva affidarlo ad un santuario. I volontari non si sono arresi: uno di loro è andato sotto copertura e ha adottato l'agnello, senza fare menzione del santuario. Quando il piccolo è arrivato al Santuario, i suoi soccorritori lo hanno chiamato Charlie. È arrivato molto malato, con la coda ed i testicoli bendati e ricoperto di diarrea. Non si sapeva se ce l'avrebbe fatta.

Chi gestisce il Santuario si è

occupato a turno di allattare Charlie, ma a ricoprire l'agnellino di attenzioni e di amore c'era anche Dora, la gatta che è stata trovata da cucciola. Dopo che Charlie è stato sottoposto ad un intervento chirurgico quando è tornato a casa dall'ospedale, Dora era lì ad aspettarlo ed è rimasta con lui fino a quando non si è svegliato ed è tornato fuori a giocare di nuovo.

Hanno stabilito una connessione immediata, come se fossero destinati da sempre ad essere amici.

Fonte: *The Dodo*

GATTO OSTETRICO... DI CAPRA INCINTA

Un tenero gatto di color arancione e bianco ha trovato la sua casa in una fattoria dove ha sorpreso tutti quando ha deciso di fare l'ostetrico di una capra incinta. Pretty Boy è stato trovato nella fattoria dove Copper già risiedeva da tempo. Il dolce felino si è subito sistemato nella nuova casa facendola sua e ha iniziato a gironzolare nella stalla delle capre. Tutte le femmine capre erano in gravidanza e Pretty Boy era diffidente quando però Copper è stata portata nella stalla adibita ai parti. Pretty Boy ha incominciato a passare molto tempo con la



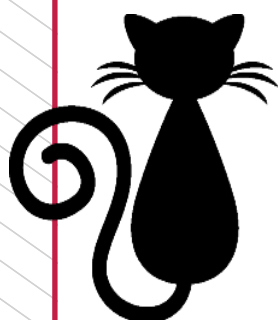
capra stando al suo fianco come per confortarla: era molto divertente vederli insieme, soprattutto quando Pretty Boy faceva pressione con le zampe sulla pancia di Copper come se la stesse massaggiando. I due amici condividono un legame molto speciale. Pretty Boy è molto protettivo nei confronti di Copper e non l'ha lasciata mai sola... fino a quando Copper ha dato alla luce 3 splendidi capretti sani e Pretty Boy è stato lì ad accoglierli.

Fonte: *Lomeow.com*



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)



CONTATTI

e-mail: **info@igattidellapiramide.it**



COME RAGGIUNGERCI



Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**



**Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor,
che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti
ad andare avanti:**

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE